

Massimo Cacciari e Barbara Carnevali nuovi membri del Comitato scientifico del festivalfilosofia

28 Febbraio 2020



L'anno 2019 ha scosso il festivalfilosofia con la perdita di due indimenticabili maestri come Tullio Gregory e Remo Bodei, che ne avevano fatto parte fin dalla prima edizione. Per proseguire il cammino avendo come esempio quegli insegnamenti, il Consorzio che organizza la manifestazione ha deliberato due nuovi ingressi nel Comitato scientifico dell'Ente: si tratta di Massimo Cacciari e Barbara Carnevali, che vi sederanno assieme a Marc Augé e Michelina Borsari.

Il festivalfilosofia immagina così che l'anno del suo ventennale diventi non solo occasione di bilancio, ma soprattutto di rilancio, delle sue attività, per continuare nel compito di comunicazione della cultura e di elaborazione delle questioni filosofiche più rilevanti nella sfera pubblica. Forte del sostegno dei suoi Soci, del riscontro di pubblico e dell'opera corale che i relatori protagonisti del programma mettono in atto a ogni edizione, il festival intende restare un punto di riferimento nazionale e internazionale, aperto e plurale, per la filosofia intesa come esercizio pubblico e critico.



Massimo Cacciari con le sue dodici partecipazioni è uno dei più affezionati protagonisti del festivalfilosofia; ha seguito nei suoi lavori la genealogia del pensiero filosofico dall'antico alla critica della metafisica che scaturisce dalle opere di Nietzsche e Heidegger. In una prospettiva che abbraccia estetica, teologia, politica e storia culturale, l'opera filosofica di Cacciari ha condotto da ultimo a un'analisi dell'eredità umanistica e dell'identità europea nel rapporto con il tempo nuovo del presente.

"Il festivalfilosofia di Modena, grazie anche al fondamentale contributo dei miei grandi amici, Tullio Gregory e Remo Bodei, ha assunto negli anni, per la serietà del suo impianto e la qualità degli interventi ospitati, un ruolo di internazionale rilievo, che va ben oltre la semplice presentazione di autori e idee – sottolinea Massimo Cacciari – Il Festival è diventato sempre più luogo di autentica ricerca e produzione culturale, in cui diverse posizioni e diversi "stili" di pensiero si sono confrontati tra loro e con il contesto socio-politico, con il proprio presente storico. Partecipare oggi ancor più dall'interno a questa impresa è per me motivo di grande soddisfazione e ringrazio vivamente i membri del Comitato per la fiducia che mi hanno espresso e che cercherò di meritare".

Barbara Carnevali, anche lei già relatrice al festivalfilosofia, è una delle più brillanti studiose della sua generazione. I suoi studi intrecciano la filosofia sociale e l'estetica, in una prospettiva che si ispira agli apporti della filosofia moderna e a quelli della teoria sociale. Nei suoi lavori indaga i rapporti tra estetica e società con un interesse particolare per i fenomeni sociali nei quali le dimensioni dell'apparenza, della sensibilità morale e del gusto giocano un ruolo decisivo. In un percorso teorico che ha sempre fatto perno sulla questione dell'identità e del riconoscimento sociale, si è interessata anche ai contributi della letteratura e delle arti visuali, incluso il design.

"Ho accettato con entusiasmo per tante ragioni – spiega Barbara Carnevali – Si tratta di una straordinaria opportunità di fare politica culturale oltre l'università, raggiungendo un pubblico che ha un rapporto con la filosofia autentico e diretto, fondato su quelle domande di senso che a volte sfuggono di vista nell'approccio più professionale. L'organizzazione del Festival permette inoltre di rendere il sapere "concreto", confrontandosi con quello che Hegel avrebbe chiamato lo spirito oggettivo: le istituzioni, la sfera pubblica, il mondo economico e sociale. Personalmente sono infine onorata e felice di prendere parte a un progetto che ha avuto come protagonista Remo Bodei, di cui sono stata allieva a Pisa, e che considerava il Festival come la prosecuzione coerente del suo insegnamento e della sua idea della filosofia".

Massimo Cacciari (Venezia, 1944) è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove è stato primo Preside della Facoltà di Filosofia. È socio dell'Accademia dei Lincei. Tra i più prestigiosi riconoscimenti alla sua opera si segnalano il premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999, il premio dell'Accademia di Darmstadt nel 2002, la medaglia d'oro del Circolo de bellas Artes di Madrid nel 2005, la medaglia d'oro "Pio Manzù" del Presidente della Repubblica Italiana nel 2008, il premio De Sanctis per la saggistica nel 2009. È stato insignito della Laurea honoris causa in Architettura dall'Università di Genova nel 2002, di quella in Scienze politiche dall'Università di Bucarest nel 2007, e di quella in Tradizione e filologia classica dall'Alma Mater di Bologna nel 2014.

Barbara Carnevali (Milano, 1972) attualmente è direttrice d'études presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi; il suo percorso di ricerca e d'insegnamento ha avuto un carattere internazionale che l'ha portata in alcune delle più prestigiose istituzioni culturali come, tra le altre, Fellow della Fondazione Fullbright presso l'Università di Chicago, membro dell'Institut d'Études Avancées di Parigi e dell'Italian Academy for Advanced Studies presso la Columbia University di New York.

Mi piace 0

